

## CORRISPETTIVI ELETTRONICI

In luogo di scontrino fiscale, ricevuta fiscale e bollettario madre/figlia dovrà essere rilasciato al cliente un documento commerciale rispondendo al duplice obbligo, disciplinato dal Dlgs 127/2015, di memorizzare elettronicamente, al momento di effettuazione dell'operazione, i dati dei corrispettivi giornalieri per poi procedere alla loro trasmissione telematica all'agenzia delle Entrate all'atto della chiusura giornaliera dell'esercizio, ovvero **sino a un massimo di 12 giorni successivi all'effettuazione della stessa operazione.**

Vi sarà una moratoria di sei mesi per quanto riguarda le sanzioni, perciò l'operazione entrerà in **piena attività dal 01.07.2020.**

L'introduzione dei corrispettivi elettronici comporta semplificazioni e vantaggi per gli operatori economici.

L'adempimento consentirà intanto di eliminare l'obbligo di tenuta del registro dei corrispettivi. Analogamente non sarà più necessaria la conservazione delle copie dei documenti commerciali rilasciati ai clienti.

Si riducono inoltre i costi per la verifica periodica, in quanto passa da una verifica annuale a una biennale. Senza dimenticare la spettanza e fruibilità di un **credito d'imposta**, per l'acquisto del registratore telematico o per l'adattamento del vecchio registratore di cassa, concesso per le annualità 2019 e 2020, in misura complessivamente pari, per ogni strumento, **al 50 % della spesa sostenuta, per un massimo di € 250, in caso di acquisto, e di € 50 in caso di adattamento.** Il credito può essere utilizzato in compensazione, a decorrere dalla prima liquidazione periodica dell'Iva successiva al mese in cui è stata registrata la fattura relativa all'acquisto o all'adattamento ed è stato pagato, con modalità tracciabile, il relativo corrispettivo.

Le regole impongono un registratore telematico per ogni punto vendita ovvero, in presenza di più di tre punti cassa nello stesso punto vendita, è riconosciuta la possibilità di utilizzare un server telematico per più punti cassa.

Problematiche:

- Il cliente può richiedere l'emissione della fattura in luogo del corrispettivo telematico. I registratori telematici sono in grado di gestire anche l'emissione della fattura elettronica, ma è necessario adeguare i sistemi interni di fatturazione dei singoli contribuenti.
- Necessità di utilizzare il registratore telematico al di fuori del punto vendita di riferimento. È possibile adottare diverse soluzioni, quali disporre di un registratore da utilizzare per gli eventi itineranti ovvero dotare il negozio di casse con terminali mobili che quotidianamente scaricano i dati ricevuti sul registratore telematico.

Ciò che conta è che al consumatore finale venga rilasciato il documento commerciale, emesso tramite Rt su un idoneo supporto cartaceo dalle dimensioni tali da assicurarne la leggibilità, gestione e conservazione nel tempo. È prevista l'emissione anche in modalità digitale in accordo con il cliente e a patto che si garantiscano autenticità e integrità. Può essere emesso in tre tipologie:

- Vendita o prestazione;
- Reso merce;
- Annullamento.

Il Rt dispone di funzioni per la correzione di operazioni effettuate prima del momento di emissione del documento commerciale. Successivamente può essere utilizzato solamente il documento commerciale emesso per reso merce o annullamento. Per questi casi, occorre ricercare nella memoria permanente del Rt il documento commerciale principale attraverso il codice riportato sullo stesso documento. In caso di esito negativo, il Rt consente l'inserimento manuale dei dati di riferimento del documento principale.

Le operazioni di annullamento avvengono nella maggior parte dei casi per correggere la duplicazione delle operazioni o a causa di ripensamenti da parte degli stessi clienti. Deve essere fatto nello stesso giorno e quindi prima della chiusura giornaliera e attraverso la stessa cassa in cui è avvenuta la vendita.

Il documento commerciale ha valenza civilistica, ma può aggiungersi anche la valenza fiscale nel caso in cui sia richiesta dal cliente, previa indicazione del proprio identificativo fiscale (CF o PI), al fine di poter beneficiare della deduzione delle spese sostenute per gli acquisti di beni e servizi ai fini Irpef.

### ACCREDITAMENTO E ATTIVAZIONE:

Una volta acquistato il registratore, l'esercente dovrà accreditarsi mediante apposita procedura online disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate e svolgere una serie di adempimenti preliminari:

- Intervento di tecnici abilitati;
- Censimento: identificazione tramite generazione di un certificato dispositivo;

- Attivazione: abbinamento del dispositivo alla partita iva dell'esercente.

Il dispositivo passa così in status "attivato", con generazione di un QR-code da apporre in apposito alloggiamento presente sul registratore e visibile ai clienti.

All'atto della prima trasmissione dei dati, il registratore passa nello stato "in servizio".

**L'invio dei dati all'agenzia delle Entrate avviene al momento della chiusura giornaliera dell'esercizio commerciale, in una fascia oraria compresa tra le ore 00.00 e le ore 22.00.**

In caso di malfunzionamenti del registratore o della rete di connessione, la trasmissione può essere realizzata con un valore massimo dell'intervallo di 5 giorni.

**È possibile utilizzare l'Rt senza connessione alla rete internet nella fase di memorizzazione e generazione dei documenti commerciali delle singole operazioni e connettere l'apparecchio al momento della chiusura di cassa, finché non abbia completato la trasmissione.**

Dopo la chiusura, sarà l'Rt in automatico a predisporre il file contenente i dati dei corrispettivi da trasmettere all'agenzia delle Entrate. L'Rt, dopo la chiusura della cassa, proverà a collegarsi con i server dell'Agenzia e, non appena il canale di colloquio sarà attivo, trasmetterà il file.

**Se al momento di chiusura della cassa di dovessero verificare problemi di connettività alla rete internet, vi saranno comunque 12 giorni di tempo per trasmettere gli stessi o riconnettendo l'Rt alla rete internet o copiando il file dei corrispettivi (sigillato dall'Rt) su una memoria esterna e utilizzando l'apposita funzionalità di upload di tale file presente nel portale "Fatture e Corrispettivi".** Tale procedura di emergenza è stata prevista in tutti quei casi in cui l'esercente ha problemi di connessione internet del suo Rt.

In relazione ai periodi di chiusura dell'esercizio commerciale, l'esercente non dovrà effettuare alcuna registrazione sull'Rt: sarà quest'ultimo che, al momento della prima trasmissione dei corrispettivi della giornata di apertura, comunicherà le giornate di chiusura.

#### **MALFUNZIONAMENTO:**

Alcuni casi vengono automaticamente comunicati dal Rt all'Agenzia. Se ciò non avviene, l'esercente deve fare comunicazione all'Agenzia con il codice "00607" tramite procedura disponibile online sul sito dell'Agenzia o tramite l'apposito servizio Rest.

È poi necessario cambiare lo stato del dispositivo da "attivo" a "fuori servizio", indicando la data di cambio dello status. Se il dispositivo deve essere sostituito, lo status deve essere cambiato in "dismesso" con codice "00606" per i casi di smaltimento dell'Rt o "disattivato" con codice "00609" in caso di memoria di riepilogo esaurita o con certificato compromesso.

Se il dispositivo viene sostituito, è necessario trasferire in dati non inviati all'Agenzia dal vecchio al nuovo dispositivo.

Resta in uso il registro dei corrispettivi di emergenza da utilizzare in caso di fermi o guasti del dispositivo.

Se il problema viene risolto, lo stato tornerà automaticamente "in servizio" alla prima trasmissione utile.

Altri codici per giustificare il cambio di stato in "fuori servizio" o "disattivato":

- 00600 per memoria esaurita;
- 00603 per cessione del dispositivo a terzi;
- 00604 per furto;
- 00601 per altri motivi da specificare.

#### **PROCEDURA WEB "DOCUMENTO COMMERCIALE ONLINE":**

Presente nel portale "Fatture e Corrispettivi", permette a chi emette **corrispettivi con bassa frequenza**, di creare il **documento commerciale direttamente dal portale dell'Agenzia**. In questo caso è però necessaria la connessione internet anche nel momento della memorizzazione e generazione del documento commerciale.

Il sistema messo a punto è molto semplice: in pratica è come compilare una ricevuta fiscale. Si effettua l'accesso all'area dedicata personale tramite credenziali Spid, Ennatel o Fisconline, o Carta nazionale dei servizi.

Una volta entrati nell'applicazione non resta che controllare ed eventualmente modificare i dati precompilati identificativi dell'operatore che effettua la cessione o la prestazione, digitare i dettagli dell'operazione (descrizione beni ceduti o prestazioni rese, distinta indicazione imponibile e IVA per ciascun articolo/servizio, eventuale sconto) e specificare la modalità di pagamento (contanti o elettronico). Verificata la correttezza di quanto inserito, l'operatore può dare il comando per la generazione, in formato

pdf, del documento commerciale (non fiscale) a cui il sistema assegnerà un codice identificativo univoco. A questo punto, la parola passa al cliente che potrà chiedere la stampa del pdf ottenuto, oppure il suo invio per e-mail o altra modalità elettronica (sms, *whatsApp*, eccetera) a seconda dello strumento utilizzato (*pc, tablet, smartphone*). In seguito, si procede alla memorizzazione e all'invio all'Agenzia dei dati dei corrispettivi di ogni operazione.

Gli utenti potranno ricercare e visualizzare i documenti commerciali mediante una specifica funzionalità *online* messa a disposizione all'interno del portale *Fatture e Corrispettivi*. La procedura *web* che consente di predisporre il documento commerciale e allo stesso tempo memorizzare e inviare all'Agenzia i dati dei corrispettivi di ogni singola operazione effettuata, permette anche di gestire anche i casi di *corrispettivo non riscosso, reso merce e annullo*.

Questa procedura può essere utilizzata anche in combinazione con un Rt: se l'esercente ha installato l'Rt presso un punto vendita, ma ha anche personale che svolge attività fuori dal punto di vendita (manutenzioni, vendita domicilio), queste operazioni possono essere memorizzate generando il documento mediante il portale. Sarà poi il sistema dell'Agenzia a sommare i corrispettivi pervenuti dall'Rt e quelli registrati con la procedura *web*, mostrando il totale dei corrispettivi nel portale "Fatture e Corrispettivi".

#### PERIODO DI TRANSIZIONE:

Il decreto "Crescita" ha previsto che, nei primi sei mesi, le sanzioni irrogabili non trovano applicazione in caso di trasmissione telematica dei dati relativi ai corrispettivi giornalieri entro il mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione, fermi restando i termini di liquidazione dell'imposta Iva di periodo.

Se il Rt non è ancora stato attivato, il contribuente può utilizzare ancora il registratore di cassa già in uso ovvero emettere ricevute fiscali, con l'obbligo di comunicare i dati all'Agenzia.

#### SERVER RT:

È inoltre possibile l'uso di un server Rt, il quale può svolgere la funzione di punto di raccolta dei dati dei corrispettivi documentati dalle singole postazioni. La memorizzazione e la trasmissione può essere effettuata anche utilizzando una procedura *web* messa a disposizione gratuitamente in un'area riservata del sito dell'agenzia delle Entrate e accessibile anche da dispositivi mobili. Mediante tale procedura è possibile generare il documento commerciale. All'esercente basterà dunque un pc o altro dispositivo mobile per memorizzare in tempo reale i dati immessi quasi alla stregua di un registratore di cassa. Questa opzione è di particolare interesse per i soggetti che registrano una scarsa movimentazione e per coloro che attualmente certificano i corrispettivi tramite ricevuta fiscale.

#### CASSE ITINERANTI:

Usate in caso di manifestazioni temporanee. Si può prelevare un Rt dal punto vendita o acquistarne uno nuovo adibito a queste operazioni particolari, da lasciare in stand-by e attivare solo quando viene usato.

#### ESONERO DALL'OBBLIGO:

- Operazioni non soggette all'obbligo di certificazione dei corrispettivi già previste;
- Prestazioni di trasporto pubblico collettivo di persone e di veicoli e bagagli al seguito;
- Operazioni effettuate a bordo di mezzi di trasporto.

#### SANZIONI:

- In caso di mancata memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi, o memorizzazione o trasmissione degli stessi con dati incompleti o non veritieri, si applicano le sanzioni previste dal Dlgs 471/1997. La **sanzione prevista è pari al 100% dell'imposta** relativa all'importo non correttamente documentato con un minimo di € 500.
- Nei casi più gravi di recidiva (quando **nel corso di un quinquennio vengono contestate quattro distinte violazioni**, compiute in giorni diversi), è prevista inoltre la **sospensione** della licenza o dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività per un periodo **da 3 giorni ad un mese**. L'eventuale provvedimento di sospensione è immediatamente esecutivo.
- Il periodo di **sospensione** può essere esteso **da uno a sei mesi** se l'importo complessivo dei corrispettivi oggetto di contestazione superi i **€ 50.000**.
- Le stesse sanzioni si applicano se il contribuente **continua a documentare le proprie operazioni con i vecchi registratori di cassa**, poiché ostacolerebbe l'attività di controllo dell'Amministrazione finanziaria.

- In caso di **malfunzionamento** del Rt, il contribuente deve richiedere il tempestivo intervento tecnico e segnalare l'anomalia all'Agenzia. Inoltre, deve annotare su un apposito registro i dati dei corrispettivi delle operazioni giornaliere. Se tali adempimenti vengono ignorati, si rendono applicabili le **sanzioni previste per la mancata annotazione** dei corrispettivi sul registro di emergenza, **nonché** la sanzione amministrativa **da € 250 a € 2.000** per la mancata tempestiva richiesta d'intervento.

**SOGGETTI MULTI-CASSA:**

Per gli esercenti che operano con un numero non inferiore a tre punti cassa per singolo punto vendita, la memorizzazione e la trasmissione telematica dei dati dei singoli punti cassa possono essere effettuate mediante un unico "punto di raccolta", costituito da un Registratore Telematico collegato ai singoli punti cassa che non deve necessariamente contenere una stazione di stampa.

**SPESE DEDUCIBILI:**

In presenza di un documento commerciale non intestato al datore di lavoro o al dipendente, se vi è l'annotazione della spesa nella contabilità dell'azienda, è consentita la deduzione del costo sostenuto dal datore di lavoro, in quanto relativo al dipendente e riferibile all'attività imprenditoriale dell'impresa.

**VENDITE IN ESENZIONE:**

Non tutte le operazioni esenti vanno certificate con documento commerciale: sono esonerate "le cessioni e le prestazioni esenti di cui all'articolo 22, comma 1, punto 6 del Dpr 633/1972" quali credito e finanza, assicurazione, locazioni e affitti, biblioteche, musei, monumenti,...

**OMAGGI:**

Si dovrà emettere un documento commerciale a valore zero che non avrà alcun impatto sul versante dei corrispettivi mentre, sul versante Iva, sarà possibile emettere una fattura con applicazione dell'imposta, senza addebitare la stessa al cliente, specificando che trattasi di "omaggio senza rivalsa dell'Iva, ex articolo 18, Dpr 633/1972". In alternativa, è possibile emettere autofattura in unico esemplare, con indicazione del valore dei beni, dell'aliquota e della relativa imposta, specificando che trattasi di "autofattura per omaggi".

**LOTTERIA DEGLI SCONTRINI:**

Si applica una **sanzione** amministrativa **da € 500 a € 2.000** in capo all'esercente che, al momento dell'acquisto, rifiuta il codice fiscale ovvero il codice lotteria fornito dal contribuente o non provveda alla trasmissione telematica dei dati della singola cessione o prestazione effettuata.

**VENTILAZIONE DEI CORRISPETTIVI:**

Tenuto conto delle potenziali difficoltà tecniche, si possono non indicare nel documento commerciale le singole aliquote applicate: occorre invece compilare un'apposita stringa informatica per indicare l'applicazione del metodo della ventilazione dell'Iva sui corrispettivi e inserire, sul documento commerciale rilasciato al cliente, il codice natura N6 "AL – Altro non Iva".